

Alda Gallerano

L'Amore del Graal

Come stella alpina
che sulle vette sboccia
è l'Amore del Graal.

Come corolla d'arnica
che in sé
l'oro porta del sole.

Come rosa rossa
di calore accesa.

Come candido giglio
di splendore ammantato,
di dolce paradiso profumato.

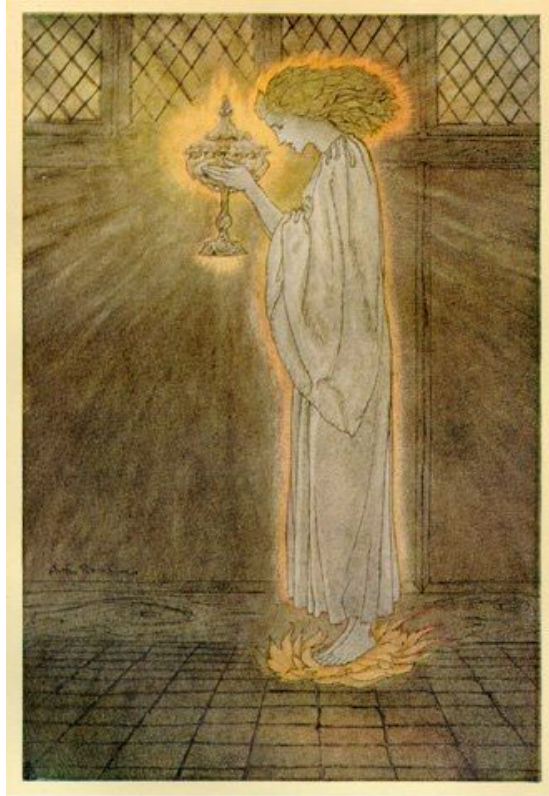
Come ulivo
di profonde radici,
forte e tenace,
che al cielo
l'argentea chioma volge.

Al centro del mondo
un Albero s'innalza
che in sé racchiude
Vita e Conoscenza.
La sua ombra
è rifugio a chi vive
nel Sentire del Graal.
Dei suoi frutti il succo
è bevanda divina:
del Sacro Amore
è la pura gioia.



* * *

Il Sacro Amore fiorisce e cresce alla luce della Verità; all'ombra della convenzione avvizzisce e muore. È ciò di fronte al quale ogni sentimento impallidisce. È la forza potente, imprescindibile che, investendo e penetrando l'essere, lo spinge alla fusione con l'altro, fino a che non si sia realizzata. È un potere impersonale che s'incarna e fluisce costante, senza che lo si avverta. Se ne ha invece coscienza nella calma volontà di unione che diventa il fine più importante, l'aspirazione più profonda e serena. L'altro diviene il centro, a cui si fa riferimento in ogni momento di angoscia, poiché porta in sé l'elemento di completamento e di perfezione, senza il quale si è un'impotente metà.



Purezza dell'Androgine

La coscienza androgenica è antitetica alle fantasie sessuali.

E il mondo l'attende
come placato canto.

La principessa e il principe

Lo vide venirle incontro su un prato come il gemello disperso per il mondo, da sempre cercato.

La vita di prima non le appartenne più, come se fosse stata vissuta da un'altra persona che, prima d'incontrarlo, doveva pagare alcuni debiti contratti come solitaria metà.

Ora c'era la coscienza di essere per lui e con lui, vinta la solitudine impotente. Questa coscienza le aprì la visione di un mondo che è puro essere, al quale ebbe accesso perché lui era con lei. Da sola non ne aveva la chiave.

Se guardava il proprio corpo, ne scorgeva la solitudine conchiusa e ugualmente scorgeva la solitudine di lui, ma l'anima era una. Ed era grata al Cielo che li aveva infine riuniti. Vedeva la coscienza androgenica nel mondo a cui apparteneva, il Sovrasensibile, dal quale doveva fluire nel sensibile, perché l'Opera fosse compiuta.

E il mondo l'attende
come placato canto
che disceso dalle vette di un monte
si ascolti come musica
nei colori di un fiore.

Al di sopra e al centro

Si è sempre posti in situazioni che tendono a sommergere e a negare l'amore che vuol divenire sacro. E bisogna avere il coraggio di ripescare dal fondo l'amore per riporlo al di sopra e al centro della propria vita. Dov'è giusto che sia.

L'Amore e l'Io

Nell'altro che si può perdere perché si perde se stessi, è il fallimento della propria vita, il tradimento dell'Io e del Vero Amore che, come un neonato, chiede di essere protetto e nutrito ogni giorno.

Fedeltà al cielo

Serietà e silenzio perché il Sacro Amore si compia.

Negli occhi seri
antica fedeltà al cielo sia
e la coscienza
di ciò che compiere si deve.

Messaggera del Graal

Tortora bianca,
il tuo richiamo ho atteso,
da un anno all'altro
da una terra a un'altra!
Ovunque suoni
è sempre prezioso,
è sempre l'eco della nostalgia.
Ricorda all'uomo
un tempo molto antico:
Paradiso abitava
e il male gli era ignoto.
Canta, tortora bianca,
il tuo richiamo
per svegliare l'antica memoria.
Come un filo d'Arianna
che all'eterno conduce,
guiderà alla meta:
l'innocenza dal male,
conosciuto, sofferto
e vinto infine.